



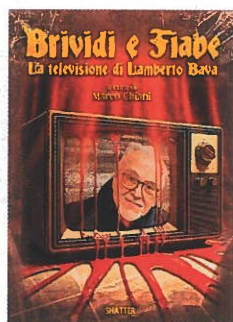
ALESSANDRA ABBATE
La Sicilia prima del Gran Tour

Carocci, 2025

pp. 225, euro 27,00

La letteratura odepica per eccellenza, nell'immaginario comune, è quella che va dal primo Settecento a tutto l'Ottocento, alla scoperta dell'Italia, ma anche dell'Europa sud-orientale e del Medio Oriente. La Sicilia era tappa d'elezione per molti viaggiatori nordeuropei, ben prima che la moda "romantica" del Grand Tour si diffondesse. E appunto Alessandra Abbate offre ai lettori una prospettiva inedita sui viaggi in Sicilia, effettuati da personalità inglesi e scozzesi fra il Cinquecento e il Seicento, nel periodo che va dal secondo Rinascimento al Barocco. Le approfondite biografie dei viaggiatori e i lunghi estratti (in lingua originale) dei loro diari, fanno del volume un'opera dotta e preziosa, che riporta alla luce esperienze sino ad oggi poco note al grande pubblico, mostrando una Sicilia "al meglio" delle sue contraddizioni, fra splendore e miseria, raffinatezza e brutalità. Un libro utile, appunto, anche per capire la complessità di uno degli angoli più affascinanti del mondo.

(Niccolò Lucarelli)



MARCO CHIANI (A CURA DI)
Brividi e fiabe
La televisione di
Lamberto Bava

Shatter, 2025

pp. 222, euro 22,90

Curata da Marco Chiani, *Brividi e Fiabe* è la prima monografia interamente dedicata alla televisione di Lamberto Bava. Attraverso gli interventi di Antonio Fabio Familiari, Eugenio Ercolani, Gian Giacomo Petrone, Giulio Olesen e Martina Genovese, oltre alle dichiarazioni degli stessi Lamberto e Roy Bava, suo erede, il volume targato Shatter Edizioni ripercorre il singolare caso del regista di *Macabro*, della saga *Démoni* e di numerosi thriller che, in una congiuntura storica particolarissima, trionfa invece di soccombere, ritagliandosi un posto di primo piano nella storia dello spettacolo italiano tra gli Ottanta e i Novanta. E non solo grazie al vincente format *Fantaghirò*, sua fiaba per eccellenza appunto, ma anche attraverso le censure dei cicli horror e thriller *Brivido Giallo* e *Alta Tensione*. Punti di vista e approcci analitici differenti ripercorrono in questo volume una storia unica nel suo genere, magica quanto spaventosa, dalle origini fino agli ultimi fuochi (*Sei passi nel giallo*), rendendo omaggio a uno dei grandi nomi del cinema italiano di genere.

(Filippo Di Girolamo)

L'arte marziale di Sherlock Holmes

NICO PARENTE

Difendersi sbilanciando l'avversario, sfruttando all'occorrenza oggetti comuni come un cappotto, un ombrello, un bastone o persino una bicicletta. Non si tratta di semplice difesa personale, bensì di una vera disciplina marziale: il Bartitsu. Questa pratica deve parte della sua fama a sir Arthur Conan Doyle che, attraverso il suo Sherlock Holmes, l'ha portata alla ribalta. Il Bartitsu nasce dall'intuizione di Edward William Barton-Wright, ingegnere inglese che, di ritorno dal Giappone, decise di fondere Judo e Jujitsu in un sistema adattato alla mentalità e alle esigenze occidentali. Ne risultò una forma ibrida di autodifesa, pensata per i gentlemen vittoriani. Il nome stesso, unendo la radice del cognome Barton e il termine giapponese "jutsu" (arte/abilità), sottolinea questa fusione tra culture.

Il legame con Holmes appare nel celebre scontro con il professor Moriarty alle cascate di Reichenbach. In quell'occasione, Doyle scrive che l'investigatore si salva grazie al "baritsu" (con la "t" mancante), termine che per anni rimase oscuro e che solo successivamente venne riconosciuto come un refuso o un adattamento letterario del Bartitsu. Il riferimento, comparso nel racconto *L'avventura della casa vuota* (1903), non era casuale: Doyle stava cercando un espediente credibile per riportare in vita il suo eroe, dopo averne decretato la fine ne *L'ultima avventura*.

A distanza di oltre un secolo, Edizioni Mediterranee rende disponibile per la prima volta in italiano il volume. Si tratta di un'opera preziosa, corredata da ben 186 fotografie e illustrazioni, che illustra con chiarezza le tecniche di difesa del Bartitsu. Le 150 pagine offrono una testimonianza storica di grande interesse: la ricostruzione di un capitolo poco noto delle arti marziali. Il risultato è un libro che va oltre la semplice curiosità per i fan di Sherlock Holmes. È un testo fondamentale per chiunque ami le arti marziali, la storia della cultura vittoriana o l'evoluzione delle pratiche di autodifesa in Occidente. Un piccolo gioiello editoriale che unisce rigore storico, fascino letterario e utilità pratica: davvero imperdibile, tanto per gli sherlockiani quanto per i cultori della disciplina marziale.



E.W. BARTON-WRIGHT

Bartitsu
L'arte marziale di Sherlock Holmes

Edizioni Mediterranee, 2025

pp. 150, euro 15,00